



Variante Alta tappa 8 Chiavari – Montallegro - Rapallo

Lunghezza complessiva	13,9 km
Tempo di percorrenza	4,5 h
Dislivello totale	718 m
Percentuale percorso in salita	35 %
Percentuale percorso in discesa	40 %
Percentuale sentiero su fondo naturale	37 %
Percentuale sentiero su asfalto	20 %
Percentuale sentiero su selciato	43%
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	

Descrizione generale:

Da Chiavari è possibile proseguire il Sentiero Liguria in direzione ovest percorrendo una " variante alta". Si tratta di un magnifico, anche se un po' faticoso, itinerario che parte nei pressi della frazione di San Pier di Canne e, risalendo le pendici del Monte Castello e Monte Anchetta, giunge al Santuario di N.S. di Montallegro (600 m s.l.m.). Il percorso particolarmente panoramico ed interessante può giungere a Rapallo evitando l'ultimo tratto di discesa ed utilizzando la funivia che collega il Santuario alla cittadina rivierasca.



Descrizione del percorso

Dal centro di Chiavari si raggiunge, con circa 25 min di cammino) la frazione di San Pier di Canne (raggiungibile anche con bus di linea) percorrendo Via Millo, Piazza Caduti di Nassirya, Via Santa Chiara e Via San Pier di Canne. Giunti davanti alla chiesa percorriamo verso sinistra un breve tratto di Via per Maxena, per imboccare poco dopo una scala che sale (presenti anche segnavia “due quadrati rossi vuoti” e “linea bianca e linea rossa”), tra case sparse e terrazzamenti ad olivo si prosegue sino alla chiesa della frazione di Maxena. Dalla piazza della chiesa, a destra del cimitero, si prosegue sull’ampia mulattiera che rapidamente sale ai piccoli nuclei abitati di Senato, Case Camiade e Case Costa. La zona attraversata è caratterizzata da alti muri in pietra a secco, qui particolarmente ben conservati. Verso nord interessanti scorci panoramici sulla Val Fontanabuona e sulle creste montuose del Monte Ramaceto e, più lontano, del Monte Zatta. Il percorso diviene sentiero e, trascurando il bivio che sulla sinistra indica il “Giro del Monte Telegrafo”, sale ora ripido verso destra in mezzo al bosco, incrociando più volte una pista per mountain bike. Si raggiunge una piccola strada asfaltata nei pressi del Monte Anchetta (549 m s.l.m.) e si prosegue seguendo l’asfaltata in direzione ovest, in discesa e poi in piano, sino a raggiungere un quadrivio nei pressi del Passo dell’Anchetta. La Variante Alta del Sentiero Liguria, sempre seguendo il segnavia “due quadrati rossi vuoti”, imbecca a destra il sentiero che giunge, con splendidi scorci panoramici verso la costa su Zoagli e il Promontorio di Portofino, alla Colla di Oneto (525 m s.l.m.). Il percorso ritorna ad essere mulattiera e sale verso ovest tagliando i versanti a mare del Monte Groppo e Monte Castello.



Santuario Nostra Signora di Montallegro

È il Santuario dei Rapallesi ed è considerato uno dei più importanti luoghi di culto mariano della Liguria. Costruito nel 1559, a seguito dell’apparizione della Vergine al contadino Giovanni Chichizola, è divenuto in breve punto di riferimento per tutta la comunità religiosa rapallese. La bella facciata in marmo fu realizzata a fine Ottocento; all’interno le volte sono affrescate dal grande pittore genovese Nicolò Barabino e gli altari sono un tripudio di decorazioni e marmi policromi. Alle pareti centinaia di ex voto, mentre sull’altare maggiore è conservata un’immagine di origine bizantina considerata miracolosa.



Trascurato il sentiero (con segnavia “rombo rosso”) che scende a sinistra verso Rapallo, si prosegue verso destra in piano, sotto il folto di una lussureggiante lecceta, rara testimonianza di come dovevano presentarsi i boschi della Liguria prima delle modificazioni causate al paesaggio dalle attività antropiche. Si prosegue praticamente in piano per circa 1,5 km sino a giungere all'albergo/ristorante posto a poche centinaia di metri dal Santuario che si raggiunge aggirandolo da nord. Dal piazzale antistante la chiesa il panorama è superbo. Ai fitti e verdi boschi (inseriti nel SIC Sito di Interesse Comunitario Tuia – Montallegro), fanno sfondo il blu del Golfo Tigullio e la penisola di Portofino. Interessante anche la vista, verso ovest, sui rilievi montuosi del Monte Pegge, Manico del Lume e Monte Caravaggio. Dal piazzale della chiesa, si scende per il suggestivo viale alberato e si giunge alla stazione di arrivo della funivia che collega il Santuario a Rapallo. Il percorso a piedi prosegue scendendo le scale che portano ad un piccolo bar, e che costeggiano i primi metri della funivia, e da qui si percorre la mulattiera con segnavia “due croci rosse” che scende, con un bel selciato all’ombra della lecceta, sino a giungere (in circa 1 ora di cammino) sul lungomare di Rapallo.



SIC Rio Tuia - Montallegro

La vallata sottostante il Santuario è occupata da un ampio fondovalle percorso dal torrente Tuia e dai suoi affluenti; versanti ripidi coperti da vegetazione boschiva, lembi di prateria, fasce terrazzate e zone umide sono le caratteristiche predominanti del sito. La foresta di leccio, qui formata da esemplari annosi, è qui particolarmente interessante. Si segnalano inoltre importanti popolamenti di orchidee del genere *Orchis*. L’interesse faunistico è legato invece alla presenza di specie tipiche di ambienti umidi: salamandrina dagli occhiali, rana appenninica, geotritone e la rara rana punteggiata.